



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 82 del 18/03/2026

Oggetto: **Approvazione dei “Programmi funzionali afferenti al Programma Dipendenze Patologiche dell’Azienda USL di Modena: declinazione organizzativa e funzionale delle responsabilità e degli obiettivi”.**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dalla Direttrice del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenza Patologiche, il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

“PREMESSO che:

- i Programmi Dipendenze Patologiche della Regione Emilia-Romagna garantiscono interventi di prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno a favore delle persone con dipendenza patologica, assicurando l'erogazione gratuita di prestazioni specialistiche, integrate e multidisciplinari, rivolte a tutte le fasce di età e diffuse sull'intero territorio provinciale, in un'ottica di rete territoriale dei servizi;
- gli ambiti di intervento nella disciplina delle Dipendenze Patologiche comprendono l'insieme delle dipendenze da sostanze psicoattive (legali e illegali) e delle dipendenze comportamentali in un'ottica multidisciplinare e multilivello, che, come declinato dalle linee strategiche europee, ha i seguenti obiettivi: rafforzare la preparazione e la capacità di risposta per anticipare e fronteggiare le minacce sanitarie e di sicurezza legate alle droghe, proteggere la salute pubblica attraverso interventi di prevenzione basati su evidenze scientifiche, definire interventi e trattamenti accessibili e percorsi di cura efficaci e ridurre i danni correlati alle droghe, tutelando le persone e la collettività mediante interventi che affrontano le conseguenze sanitarie, sociali e ambientali, costruire partenariati solidi per rispondere in modo coordinato e integrato al fenomeno delle droghe ed alle emergenze sanitarie correlate (*EU Drugs Strategy, Dec 2025*);
- all'interno di tale cornice di riferimento e delle finalità delineate, le attività relative alle dipendenze da:
 - fumo di tabacco e uso di nicotina;
 - cocaina/crack e altre sostanze psicotrofici;
 - alcol;
 - gioco d'azzardo ed altri comportamenti additivi;

si articolano in quattro ambiti tematici specifici, ciascuno caratterizzato da specifici target di popolazione, peculiari setting di intervento e differenti scenari di diffusione e vulnerabilità, ed oggetto di specifiche linee di indirizzo a livello internazionale, nazionale e regionale, che ne orientano la programmazione e l'implementazione degli interventi;

RICHIAMATI in tal senso:

- il Piano Sanitario Nazionale 1998 – 2000, che riconosce le Dipendenze Patologiche come ambito prioritario di sanità pubblica e sostiene l'approccio multidisciplinare ed integrato, nonché l'appropriatezza degli interventi;
- la Legge 30 marzo 2001, n. 125 “Legge quadro in materia di alcol e problemi alcolcorrelati” che attribuisce alle Regioni il compito di organizzare e garantire interventi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione dei problemi alcolcorrelati, attraverso i servizi sanitari e sociosanitari, assicurando integrazione e continuità assistenziale;

- il DPCM 12 gennaio 2017 (Definizione dei LEA) che all'art. 28 declina, in tema di assistenza sociosanitaria alle persone con dipendenze patologiche, “[...] il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone con dipendenze patologiche, inclusa la dipendenza da gioco d'azzardo, o con comportamenti di abuso patologico di sostanze, ivi incluse le persone detenute o internate, la presa in carico multidisciplinare e lo svolgimento di un programma terapeutico individualizzato che include le prestazioni mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative mediante l'impiego di metodi e strumenti basati sulle più avanzate evidenze scientifiche [...]”;
- il Decreto del Ministero della Salute 16 luglio 2021, n. 136, avente per oggetto “Regolamento recante adozione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP)”, il quale definisce le linee di azione che finalizzano gli interventi atti a garantire, su tutto il territorio nazionale, prestazioni appropriate e omogenee di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette da gioco d'azzardo patologico;
- il DM 23 maggio 2022, n. 77 che declina gli ambiti e le caratteristiche delle reti specialistiche finalizzate a “garantire percorsi di cura trasversali interdisciplinari e specialistici. Nell’area delle dipendenze è funzionale a favorire e facilitare l’accesso e l’adesione ai percorsi di cura delle persone con problematiche complesse e comorbidità (es. patologie infettive correlate alla dipendenza, comorbidità psichiatrica, patologie organiche correlate alla dipendenza da alcol e da tabacco, problematiche di giustizia). Sono ricompresi i reparti di riabilitazione delle dipendenze/alcolologia, attività di supporto specialistico ad altre attività (es. quelle dei trapianti di fegato nelle patologie epatiche)”;
- il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 che, nel Piano Predefinito 04 dedicato alle Dipendenze, Macro-obiettivo MO2 “Dipendenze e problemi correlati”, declina gli ambiti di interesse: fumo di tabacco e prodotti derivati (prevenzione dell’avvio, promozione della cessazione), consumo di alcol e abuso alcolico (prevenzione dei rischi e interventi nei contesti a rischio), uso e abuso di sostanze stupefacenti (strategie di prevenzione primaria e riduzione del danno), problematiche collegate a stili di vita e comportamenti a rischio (ambito correlato che include dipendenze comportamentali nei percorsi di prevenzione), sottolineando che queste aree sono trasversali rispetto ai determinanti sociali e sanitari, e richiedono interventi integrati nei contesti sanitari, educativi e comunitari;
- il Piano Nazionale Salute Mentale (PANSM 2025-2030), che sottolinea la necessità dell’integrazione dei Servizi per le Dipendenze con gli altri Servizi Socio-Sanitari, in un’ottica di *One Health* rispettando le specificità in termini di appropriatezza e percorsi;

CONSIDERATI:

- il Piano Regionale Dipendenze Patologiche, Obiettivi 2016-2019, la Regione Emilia-Romagna, con la DGR n. 2307 del 21/12/2016, con il quale la Regione Emilia-Romagna ha definito l’architettura e gli obiettivi del Programma Dipendenze Patologiche, orientando la mission dei Servizi per le Dipendenze Patologiche alla

risposta integrata e appropriata ai bisogni emergenti, attraverso percorsi di prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno, interni ed esterni al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche e sviluppati in integrazione con i Servizi sociali e il Privato sociale;

- la Legge Regionale 05 dicembre 2018, n. 19 “Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria” che al Titolo III art 19-20 declina gli ambiti di intervento in tema di dipendenze;
- il Piano Regionale Prevenzione 2021-2025 che declina a livello regionale gli obiettivi, i programmi e le azioni del Piano Nazionale della Prevenzione, adottando un approccio life-course, orientato all’equità e alla riduzione delle disuguaglianze di salute, individuando tra gli assi prioritari di intervento la prevenzione delle dipendenze, con particolare riferimento al consumo di tabacco e nicotina, all’uso di alcol, alle sostanze stupefacenti e psicostimolanti, nonché alle dipendenze comportamentali, incluso il gioco d’azzardo;
- la Communication from the Commission to the European Parliament and the Council on the Drugs Strategy. Brussels 04/12/2025 in cui la Commissione Europea definisce una traiettoria di intervento volta a tutelare il benessere dei cittadini, rafforzare la salute pubblica e garantire la sicurezza, promuovendo al contempo approcci multidisciplinari finalizzati alla prevenzione dei danni, al rafforzamento della resilienza delle comunità, al loro sviluppo sostenibile e alla tutela dell’ambiente. Si tratta di una strategia orientata a potenziare la capacità di preparazione e di risposta dell’UE alle sfide attuali e future connesse al fenomeno delle droghe;

DATO ATTO che la Regione Emilia-Romagna ha già da tempo promosso, sulla base delle considerazioni della comunità scientifica nazionale e internazionale, l’attivazione e la regolamentazione dei programmi di intervento, nei diversi ambiti con i provvedimenti normativi di seguito dettagliati:

- tabagismo: con la Legge Regionale 27 luglio 2007, n. 17 “Disposizioni in materia di prevenzione, cura e controllo del tabagismo” e il Piano regionale di intervento per la lotta al tabagismo, adottato con DGR n. 844 del 11/06/2008, oltre che con il citato Piano Regionale Prevenzione;
- alcol: con la Circolare n. 6 del Settembre 2025 avente per oggetto “Approvazione delle “Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie in materia di alcologia: valutazione e trattamento”, esito del lavoro dei referenti per l’alcologia di tutte le Unità Operative Dipendenze Patologiche della Regione Emilia-Romagna;
- dipendenze comportamentali: con la DGR n. 2097 del 15/12/2025 avente per oggetto “Approvazione del Piano di prevenzione e contrasto al gioco d’azzardo 2026-2028 della Regione Emilia-Romagna”, esito di un consolidato percorso di interlocuzione e condivisione con gli attori istituzionali coinvolti nell’ambito delle attività di contrasto al gioco d’azzardo patologico (AUSL, Enti locali, ANCI, Associazioni di auto mutuo aiuto, Comunità terapeutiche);
- cocaina/crack e psicostimolanti: con Circolare n. 12 del 22 Dicembre 2025 avente per oggetto “Approvazione delle “Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie per gli interventi sui consumi di cocaina/crack e psicostimolanti”, esito del lavoro del gruppo di

coordinamento tecnico nominato con Determinazione dirigenziale n. 23854/2024, con la collaborazione di tutti i Direttori dei Programmi Dipendenze Patologiche della Regione Emilia-Romagna, in applicazione del "Programma Regionale Cocaina e Psicostimolanti" redatto ai sensi della DGR n. 898 del 27/05/2024 "Programma dei progetti per l'innovazione e la realizzazione delle politiche sanitarie e degli obiettivi del Piano Sociale e Sanitario Regionale del settore assistenza territoriale - Primo provvedimento generale - Area Salute Mentale Dipendenze Patologiche Salute nelle carceri - Anno 2024";

RICHIAMATE:

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 29 riguardante "Norme generali sull'organizzazione e il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 06 novembre 2019, n. 22 riguardante le Nuove norme in materia di autorizzazione e di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, e con la quale inoltre è stata abrogata la Legge Regionale n. 34/1998, attuativa del D.P.R. 14 gennaio 1997 "Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private" e sono state modificate le Leggi Regionali n. 2/2003, n. 29/2004 e n. 4/2008;

VISTE altresì, in materia di accreditamento:

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 53 del 21/01/2013 recante "Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con le strutture sanitarie in materia di accreditamento" e le successive DGR (n. 624/2013, n. 865/2014, n. 1311/2014, n. 1314/2015 e n. 1604/2015) che hanno apportato modifiche alla stessa e che si intendono qui richiamate;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1943 del 04/12/2017 "Approvazione requisiti generali e procedure per il rinnovo dell'accredimento delle strutture sanitarie";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 973 del 18/06/2019 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private e ulteriori disposizioni in materia";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 466 del 06/04/2021 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private";
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 886 del 06/06/2022 "Approvazione di nuove disposizioni operative in materia di accreditamento delle strutture sanitarie in attuazione della L.R. n. 22/2019;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 932 del 12/06/2023 "Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Modifiche alle proprie Delibere n.44/2009 e n. 1803/2020";

- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1023 del 19/06/2023 che ha rettificato la Delibera n. 932 del 12/06/2023 “Aggiornamento indirizzi di programmazione regionale in tema di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Modifiche alle proprie Delibere n. 44/2009 e n. 1803/2020”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1314 del 01/07/2024 ad oggetto “Attuazione del D.M. del Ministro della Salute 19 dicembre 2022. Approvazione requisiti generali di accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 691 del 12/05/2025 “Accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private: conferma requisiti generali di cui alla Delibera n. 1314/2024 e sospensione dell'efficacia di quanto disposto con la Delibera n. 1470/2024 ex art. 36 della L.193/2024”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 26 del 17/01/2005 “Applicazione della L.R. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture residenziali e semiresidenziali per persone dipendenti da sostanze d'abuso”;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1718 del 25/11/2013 “Approvazione dell'accordo generale per il triennio 2014-2016 tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso e requisiti specifici per l'accreditamento del percorso residenziale nel trattamento delle dipendenze patologiche (Progetto REX)”;

CONSIDERATO che nell'ambito dei Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche delle Aziende USL regionali, i Programmi Dipendenze Patologiche costituiscono il fulcro delle azioni territoriali di prevenzione, presa in carico e trattamento delle dipendenze;

ATTESO che l'Azienda USL di Modena, in ottemperanza alle linee organizzative regionali sulle Dipendenze, governa il sistema di prevenzione, cura, riabilitazione e riduzione del danno attraverso il Programma Dipendenze Patologiche provinciale (incorniciato all'interno del Settore Dipendenze Patologiche del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche) articolato in tre Strutture Complesse (Nord, Centro e Sud) e sette Unità Operative Semplici su 7 Distretti provinciali, oltre che attraverso reti integrate multidisciplinari costituite, oltre che dai Servizi Sanitari territoriali ed ospedalieri, dagli Enti Accreditati, dal Terzo Settore, dagli Enti Locali, dalla Prefettura e dalle Forze dell'Ordine;

VALUTATO opportuno, in coerenza con il Piano Regionale Dipendenze, con il Piano Regionale della Prevenzione e con le linee di indirizzo regionali, articolare il Programma Aziendale Dipendenze Patologiche in Programmi Funzionali tematici, al fine di rendere più esplicite le responsabilità, gli obiettivi e le modalità operative nei diversi ambiti delle addiction;

CONSIDERATO che tale articolazione consenta di rafforzare l'appropriatezza degli interventi, l'integrazione tra i servizi e la rendicontazione quali-quantitativa delle attività, nonché il raccordo con i gruppi tecnici regionali e la programmazione delle risorse dedicate;

VISTO il Documento “Programmi funzionali afferenti al Programma Dipendenze Patologiche dell’Azienda USL di Modena: declinazione organizzativa e funzionale delle responsabilità e degli obiettivi” in cui:

- sono individuati i Referenti dei Programmi funzionali tematici;
- sono individuati i Responsabili gestionali;
- sono dettagliate le modalità operative e le responsabilità finalizzate alla legittimazione di ruoli e mandati;

RITENUTO pertanto opportuno, in considerazione di quanto sopra esposto, approvare il Documento “Programmi funzionali afferenti al Programma Dipendenze Patologiche dell’Azienda USL di Modena: declinazione organizzativa e funzionale delle responsabilità e degli obiettivi” sopra citato, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nel quale vengono altresì individuati i professionisti titolari dei ruoli di riferimento tecnica, nonché i Direttori con compiti di riferimento gestionale (risorse finanziarie ed umane) rispetto ai Programmi funzionali;

DATO ATTO che l’allegato documento è stato illustrato in sede di Collegio di Direzione del 24/02/2026 e comunicato alle Organizzazioni Sindacali in data 09/03/2026;

DATO ATTO inoltre che dall’adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico dell’Azienda”;

CONSIDERATA la proposta presentata e ritenuto di adottare il presente provvedimento;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e della Direttrice Sanitaria, ognuno per la parte di propria competenza;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di approvare il Documento “Programmi funzionali afferenti al Programma Dipendenze Patologiche dell’Azienda USL di Modena: declinazione organizzativa e funzionale delle responsabilità e degli obiettivi”, che prevede la gestione centralizzata dei quattro Programmi funzionali all’interno del Programma Dipendenze Patologiche, afferente al Settore Dipendenze Patologiche del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell’Azienda USL di Modena, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel quale vengono altresì individuati i professionisti titolari dei ruoli di riferimento tecnica, nonché i Direttori con compiti di riferimento gestionale (risorse finanziarie ed umane) rispetto ai Programmi funzionali;
- b) di dare atto che dall’adozione del presente provvedimento non derivano oneri a carico dell’Azienda;
- c) di dare atto che responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90, è la Dott.ssa Donatella Marrama, Direttrice del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenza Patologiche;
- d) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ed alle articolazioni aziendali interessate;

- e) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell'art. 4, comma n. 8, della Legge n. 412/91 e s.m.i.;
- f) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

Il Direttore Amministrativo
Luca Petraglia
(firmato digitalmente)

La Direttrice Sanitaria
Romana Bacchi
(firmato digitalmente)

Il Direttore Generale
Mattia Altini
(firmato digitalmente)